



Prot. n. 185/FN/24

Roma, 28 febbraio 2024

Alla Sig.ra Direttore dell'Ufficio V - Relazioni sindacali Polizia di Stato
Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza
Vice prefetto Maria De Bartolomeis

Oggetto: prestazioni di lavoro straordinario emergente del personale con qualifica non dirigenziale.
- Richiesta di incontro anche ai sensi dell'art. 16, comma 5 del vigente Anq.

Il perdurante grave ritardo nella liquidazione delle spettanze arretrate relative agli straordinari effettuati in supero ai limiti stabiliti, insieme all'emanazione della circolare n. 333-AGG/4126 del 13 gennaio scorso, hanno determinato comprensibili perplessità tra gli appartenenti alla Polizia di Stato di tutti i ruoli e carriere, cui sono state assegnate svariate nuove incombenze, cui devono far fronte solo per poter fare quello che è in realtà il proprio dovere, sancito dall'art. 63, legge 121/1081.

Comprendiamo perfettamente l'esigenza di assicurare in materia uniformità procedurale e documentale, orientando l'attività istituzionale ai principi di efficienza ed economicità: proprio per questo vogliamo, come sigla sindacale maggiormente rappresentativa, poter fornire un contributo costruttivo al vaglio delle modalità che possono far conseguire questi risultati tenendo però presenti anche le problematiche concrete che si presentano nel lavoro quotidiano.

Anche per questo motivo, come noto, il vigente Anq, al quinto comma dell'articolo 16, dispone che entro il mese di febbraio di ciascun anno si tenga presso codesto Dipartimento della pubblica sicurezza un incontro sui criteri per le modalità di ripartizione del monte ore di lavoro straordinario, riscontrando altresì l'andamento del ricorso alle ore di lavoro straordinario nell'anno precedente, anche con riferimento alle quote utilizzate per lo straordinario programmato.

Ci sembra quella la sede più idonea per un confronto che, per cercare soluzioni condivise a problematiche senz'altro oggettive, si basi su una analisi molto approfondita di ciò che è accaduto fino ad oggi - delineando anche tempi e modalità per il ripianamento in tempi certi e accettabili del "debito" arretrato verso molti poliziotti - in modo da far sì che i poliziotti possano lavorare con le dovute certezze e quindi con la giusta serenità.

In attesa di un cortese cenno di riscontro inviamo i più cordiali saluti.

Il Segretario generale FSP